

nascerebbe tanta affluenza, o mancanza, che poi di necessità si stabilirebbe l'equilibrio suddetto; e che perciò anche il prezzo delle biade è corrispondente, e relativo a tutte le circostanze, che le possono in qualunque maniera riguardare, e concernere.

Il prezzo adunque delle biade misurar si dee dalle circostanze, e queste sono minute, e quasi direi innumerabili; ma siano come esser vogliono, non deono mai formar un prezzo, che pregiudichi alla sussistenza, ed al comodo de' cittadini. Per rispetto alla sussistenza, egli è chiaro, che nella divisione delle occupazioni a lei non hanno potuto rinunciare coloro, che applicati non sono all'agricoltura; per rispetto al comodo, provenga egli dal diritto di proprietà, o derivi da altre circostanze particolari agl'individui, non può mai scemarsi, senzachè si perturbi l'ordine della società, di cui è tutta la premura, che detto comodo sussista sul piede da lei medesima posto, o diretto. Ora se le biade son a tal prezzo, che gli stipendi degli operai non bastino a provvederle insieme alle altre cose necessarie, è deciso essere troppo care: se al contrario sono a tal prezzo, che li proprietari non possano reggere ai pesi loro imposti, nè godere dei